Le sinergie istruzione-sanità per il diritto allo studio degli alunni affetti da patologie croniche

L'applicazione della DGR 21 maggio 2014, n. 50-7641 "Applicazione del protocollo d'intesa fra U.S.R. per il Piemonte del M.I.U.R. e la Regione Piemonte

Presentazione in collaborazione con A.S.L. AT Azienda Sanitaria Locale di Asti

Schema della presentazione

1. I contenuti del protocollo MIUR-Regione
2. Le modalità attuative
3. Criticità e prospettive di miglioramento

Presentazione in collaborazione con A.S.L. AT Azienda Sanitaria Locale di Asti

I contenuti del protocollo

REGIONE PIEMONTE BU25S1 19/06/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 50-7641

Attuazione DGR 25-6992/2013.P.O. 2013-2015. Programma 14. Azione 14.4.6 "Ass. terr. a sogg. minori". Approvazione del protocollo d'intesa fra l'U.S.R. per il Piemonte del M.I.U.R. e la Regione Piemonte recante "Sinergie istituzionali per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni affetti da patologie croniche che comportano bisogni speciali di salute in orario scolastico/formativo".

"il costante incremento dei minori affetti da patologie croniche i cui programmi terapeutici prevedono la somministrazione di farmaci e/o l'esecuzione di altri interventi specifici durante l'intero arco della giornata (es. patologie diabetologiche, neuropsichiatriche infantili, allergologiche, ecc.), è tale da rendere sempre più necessarie ed opportune adeguate strategie di collaborazione fra

- ***il sistema sanitario***
- ***le istituzioni scolastiche/formative regionali***
- ***le famiglie."***

I contenuti del protocollo

Gli **alunni/studenti** delle scuole di ogni ordine e grado […], con patologie croniche o assimilabili **che non precludono la frequenza scolastica**, possono presentare bisogni speciali tali da richiedere **interventi specifici a tutela della loro salute e della loro sicurezza in orario scolastico**, quali ad esempio la somministrazione dei farmaci

Chi può attuare gli interventi?

- **i genitori**
- **l'alunno stesso (se minore autorizzato dai genitori)**
- **personale dei servizi sanitari (su richiesta di intervento)**
- **persone che agiscono su delega formale dei genitori**
    - **familiari o persone esterne identificate dalla famiglia**
    - **personale delle istituzioni scolastiche che**
        - **abbia espresso per iscritto la propria disponibilità,**
        - **sia stato informato/formato/addestrato sul singolo caso specifico.**

I contenuti del protocollo

In particolare, se gli interventi sono effettuati da personale delle istituzioni scolastiche:

a) **gli interventi *"non devono richiedere il possesso di abilitazioni specialistiche di tipo sanitario"***;
b) **la fattibilità da parte del personale scolastico e non sanitario è da valutarsi caso per caso**, in relazione allo specifico intervento richiesto dai genitori e alle modalità di effettuazione;
c) **la valutazione di fattibilità** và effettuata dal **direttore di distretto** territorialmente competente rispetto alle strutture scolastiche e formative frequentate dall'alunno, **per gli aspetti di carattere sanitario** e dal **dirigente scolastico**/direttore dell'agenzia formativa **per gli aspetti scolasticoorganizzativi**.

I contenuti del protocollo

Il protocollo declina i ruoli:

dei genitori

della scuola

del servizio sanitario

I contenuti del protocollo

I genitori

a) garantiscono la **disponibilità e la presenza in affiancamento** al personale individuato, durante le fasi di formazione/addestramento del personale;
b) **forniscono tutte le informazioni necessarie** e utili alla gestione generale e quotidiana del minore
c) **depositano** presso la scuola uno o più **recapiti telefonici** dove garantiscono la reperibilità per ogni evenienza;
d) **comunicano tempestivamente** ai servizi coinvolti e alla scuola **qualsiasi notizia** possa riflettersi sulla realizzazione dell'intervento;
e) **garantiscono la fornitura dei presidi sanitari e/o dei farmaci** necessari e del materiale necessario per la gestione dei rifiuti speciali;
g) **assicurano direttamente l'intervento nei casi di necessità (ad es. in assenza del personale cui è affidato l'intervento);**

Nota: estratto riassuntivo del protocollo

I contenuti del protocollo

La scuola → i dirigenti scolastici

a) **autorizzano l'accesso alla scuola nell'orario previsto per l'intervento al genitore o ai soggetti che agiscono su delega formale dei genitori stessi**;
b) **mettono a disposizione i locali scolastici** per l'effettuazione delle attività d'informazione/formazione/addestramento;
c) identificano **un locale per l'effettuazione dell'intervento** e destinano un locale e/o appositi spazi idonei **per la conservazione dei farmaci** […];
d) **forniscono l'eventuale attrezzatura** (armadietto, frigorifero..) per la conservazione dei farmaci;
e) organizzano nella scuola frequentata dall'alunno **l'informazione generale** sulla patologia e sulla gestione dell'emergenza;
f) si attivano presso **l'assicurazione scolastica** o dell'agenzia formativa per la copertura dei rischi infortunio e responsabilità civile;
g) in occasione dei **trasferimenti** dell'alunno in altre scuole/agenzie formative, su accordo con i genitori, **trasmettono tutta la documentazione attinente all'intervento in atto;**
h) **comunicano all'A.S.L./Distretto le necessità relative ad alunni che necessitano di interventi di cui al presente protocollo.**

Nota: estratto riassuntivo del protocollo

I contenuti del protocollo

La scuola → il personale scolastico

a) **partecipare alle attività di informazione/formazione/aggiornamento**;
b) **provvedere all'effettuazione dell'intervento**, secondo le modalità previste nelle indicazioni mediche di cui all'Allegato 3-3 bis presentato dai genitori dell'alunno;
c) **segnalare al dirigente scolastico eventuali problematiche connesse all'attuazione degli interventi**

Il personale scolastico/formativo non disponibile all'effettuazione dell'intervento specifico è comunque tenuto, in relazione al proprio ruolo nell'inserimento scolastico dell'alunno (docente di classe, di plesso, di laboratorio, ecc.) o nella gestione delle emergenze (addetto primo soccorso)

Nota: estratto riassuntivo del protocollo

I contenuti del protocollo

Il servizio sanitario (Distretto dell'ASL)

a) **garantisce**, attraverso l'attivazione dei servizi territoriali competenti (**Pediatria di Comunità, Cure Domiciliari, servizi NPI**, ecc.) e attraverso il coinvolgimento dei relativi medici e pediatri di famiglia (**MMG/PDLS**), **la presa in carico del minore**, anche attraverso interventi di rete con altri soggetti e/o istituzioni del sistema sanitario e socio-assistenziale esistente sul territorio;
b) **garantisce**, attraverso i servizi territoriali/ospedalieri competenti a livello aziendale o nell'ambito territoriale interaziendale, **i percorsi di informazione preliminare, nonché di formazione/addestramento sul singolo caso** indirizzati al personale scolastico/formativo;
c) **valuta gli ambienti** destinati all'intervento e l'eventuale attrezzatura necessaria (es. frigorifero per la conservazione di farmaci, ecc.);
d) **invia eventuale segnalazione del caso ai servizi socio-assistenziali e/o all'Unità di Valutazione Multidimensionale Minori**, per la costruzione di un percorso assistenziale integrato

Nota: estratto riassuntivo del protocollo

I contenuti del protocollo

Le tipologie di formazione previste dal protocollo:

a) **informazione generale**: le iniziative, a prescindere dalla presenza o meno di casi, finalizzate a favorire la conoscenza delle più frequenti patologie riscontrabili in ambito scolastico/formativo e a promuovere la cultura dell'accoglienza;

b) **informazione preliminare**: le iniziative realizzate dal direttore di distretto rivolte al personale scolastico/agenzie formative, a fronte della domanda d'intervento in ambito scolastico/formativo presentata dai genitori. L'informazione preliminare è rivolta al personale docente/ATA della scuola/classe/agenzia formativa ove è inserito l'alunno.

c) **formazione/addestramento per la gestione del singolo caso**: le iniziative specifiche, in affiancamento ai genitori, rivolte al personale individuato

Le modalità attuative

Negli ultimi 2 anni scolastici (2017/18 e 2018/19):

ANNO SCOLASTICO 2017-2018:

- **Epilessia: 10**
- **Asma/Allergia: 5**
- **Diabete: 2**
- **Emofilia: 1**

Totale richieste pervenute: 18

ANNO SCOLASTICO 2018-2019:

- **Epilessia: 21**
- **Asma/Allergia: 18**
- **Diabete: 6**
- **Emofilia: 1**

Totale richieste pervenute: 46

Le modalità attuative

Negli ultimi 2 anni scolastici (2017/18 e 2018/19):

ANNO SCOLASTICO 2017-2018:

Sono stati organizzati:

- **un incontro generale a dicembre 2017, per ciascuna situazione patologica (15 casi)**
- **per la situazione patologica Emofilia, un incontro a dicembre 2017, presso gli ambulatori di Ematologia (1 caso)**
- **per le domande pervenute successivamente, un incontro per ciascuna situazione patologica (2 casi)**

ANNO SCOLASTICO 2018-2019:

Sono stati organizzati:

- **un incontro generale a dicembre 2018, per ciascuna situazione patologica (37 casi)**
- **per le domande pervenute successivamente, un incontro per ciascuna situazione patologica (9 casi)**

Le modalità attuative

Per l'anno scolastico 2019-2020:

ad oggi pervenute al Distretto dell'ASL AT 40 richieste di interventi formativi (oltre ad 1 richiesta che verrà gestita al di fuori delle procedure previste dal protocollo per la particolare complessità del caso), per le seguenti situazioni patologiche:

- **epilessia (19)**
- **asma e allergie (14)**
- **diabete (3)**
- **emofilia/disturbi coagulativi (1)**
- **aritmia benigna (1)**
- **gestione CVC catetere venoso centrale (1)**
- **displasia epifisaria (1)**

Criticità e prospettive di miglioramento

Dall'analisi degli interventi effettuati a livello locale negli ultimi anni e dal confronto tra istituzioni scolastiche e sanitarie sono emerse alcune criticità:

- **organizzative**, ad esempio in relazione alle risorse per l'effettuazione degli interventi formativi da parte della componente sanitaria e per l'individuazione di personale scolastico disponibile
- **tecnologico/strutturali**, ad esempio per l'individuazione di locali adeguati per l'effettuazione degli interventi e per la disponibilità di attrezzature idonee (es. frigoriferi per la conservazione dei farmaci)
- **formative**, in particolare in relazione a contenuti formativi ritenuti troppo teorici e poco "pratici" ed alla necessità di "personalizzare" il più possibile la formazione sulla base delle esigenze del singolo caso (caratteristiche cliniche, ruolo genitoriale, contesto scolastico specifico, ecc)

Criticità e prospettive di miglioramento

Per l'anno scolastico in corso in attuazione interventi finalizzati a :

- **migliorare gli interventi formativi** (in particolar modo l'informazione "preliminare" di natura teorica) attraverso la collaborazione nella progettazione degli interventi tra strutture sanitarie specialistiche e istituzioni scolastiche

- **incrementare gli interventi formativi di natura pratica** grazie al coinvolgimento da parte delle ASL di figure specializzate (in particolare le **infermiere pediatriche** che operano sul territorio ASL)

Criticità e prospettive di miglioramento

Per il prossimo anno scolastico (sulla base di una valutazione intermedia sull'andamento da attuarsi nella prossima primavera) **gli obiettivi che ci si propone sono:**

- **migliorare la "personalizzazione" degli interventi formativi**
- **predisporre**, ove ritenuta necessaria, **una informazione generale sulla problematica della gestione delle patologie croniche** (anche indipendente dalla presenza o meno di casi, ma finalizzata a favorire la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione)
- **confrontarsi** tra istituzione scolastica e sanitaria al fine di **concordare criteri per l'attivazione e l'attuazione dei contenuti del protocollo** (quando attivarlo? quando non attivarlo? quali possibili modalità alternative per la gestione dei casi? come tentare di superare le resistenze e le difficoltà tecnico/organizzative?)

Grazie!

Presentazione in collaborazione con A.S.L. AT Azienda Sanitaria Locale di Asti